

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** TERRITORIO RURALE, CREDITO E CALAMITA' NATURALI

## DETERMINAZIONE

N. G07951 del 26/06/2015

Proposta n. 9501 del 17/06/2015

**Oggetto:**

Reg.(CE) n. 1698/05. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007-2013. D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Scheda per la determinazione delle riduzioni/esclusioni relativa alla seguente "misura ad investimento" dell'Asse 2: Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi".

**Proponente:**

Estensore	MASTROMATTEI IVANA	_____
Responsabile del procedimento	GIORGI EMANUELA	_____
Responsabile dell' Area	M.M. MADONIA	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**OGGETTO:** Reg.(CE) n. 1698/05. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007-2013. D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Scheda per la determinazione delle riduzioni/esclusioni relativa alla seguente “misura ad investimento” dell’Asse 2: Misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi”.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell’Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm. e ii. “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm. e ii.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e ss.mm. e ii.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e ss.mm. e ii. recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006 e ss. mm. e ii., che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008 e con decisione della Commissione Europea C(2009) n. 10345 del 17 dicembre 2009, a seguito della revisione programmatica nell’ambito della riforma “Health Check” e delle azioni previste nel “Recovery Plan”;

**VISTE** le Deliberazioni n. 163 del 7 marzo 2008 e n. 62 del 29 gennaio 2010, con le quali la Giunta Regionale del Lazio ha preso atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

**VISTO** il documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 e ss. mm. e ii.;

**VISTA** la Determinazione n. C1757 del 22 luglio 2008 con la quale, tra l’altro, è stato approvato il “manuale delle procedure informatiche”;

**VISTA** la Determinazione n. C1340 del 10 giugno 2009 con la quale, tra l’altro, è stato adottato un Modello Organizzativo per la gestione ed il trattamento delle domande di aiuto PSR 2007/2013;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 161 del 5 marzo 2010 concernente il Recepimento del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/2006 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/2005;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 7 agosto 2010 concernente “Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013. Misure urgenti per l’accelerazione della spesa. Adeguamenti alle “Disposizioni per l’attuazione delle misure a investimento”;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTO** l’Atto di organizzazione n. A4372 del 21/04/2011 concernente “Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005 – Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Modifica ed integrazione dell’Atto di Organizzazione n. C0608 del 30 marzo 2009 concernente “Conferimento dell’incarico di responsabile Unico di Misura”, con il quale, tra l’altro, sono stati nominati i responsabili unici di misura con l’attribuzione di compiti e responsabilità nell’ambito delle misure di competenza;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 319 dell’8 luglio 2011 concernente “Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013. Misure urgenti per l’accelerazione della spesa. Ulteriori adeguamenti alle “Disposizioni per l’attuazione delle misure a investimento”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la Deliberazione n. 5 del 13 gennaio 2012 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle ulteriori modifiche al PSR Lazio 2007/2013 approvate dalla Commissione Europea con la nota Ref. Ares(2011)1152521 del 27 ottobre 2011;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 329 del 06/07/2012 concernente “Reg(CE) n. 1698/2005 presa d’atto dell’approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota Ref Ares(2012)485184 del 19 aprile 2012”;

**VISTA** la Decisione C(2013)375 finale del 24 gennaio 2013 con la quale, è stata approvata dalla Commissione Europea la modifica al PSR Lazio 2007/2013;

**VISTO** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 22 dicembre 2009, n. 30125 pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

**VISTO** l’articolo 19 di detto D.M. 22 dicembre 2009 che, fatto salvo quanto disposto dall’articolo 31 del regolamento (CE) n. 1975/06, prevede l’applicazione di riduzioni o esclusioni dell’importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse nel caso in cui sia riscontrato il mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione dell’aiuto per le misure previste dall’articolo 25 del Reg. (CE) n. 1975/2006 e dagli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

**TENUTO CONTO** che il citato articolo 19 del D.M. 22 dicembre 2009 stabilisce, inoltre, che:

- la percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione;
- in caso di violazioni di più impegni si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell’importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse;
- nei casi previsti dall’Autorità di gestione, il beneficiario è escluso dal sostegno dell’operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati;

**VISTO** l'articolo 23 del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, con il quale viene stabilito che le Regioni e le Province autonome ovvero le Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007/2013, sentito l'Organismo Pagatore competente ed in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, individuano, tra l'altro, i livelli della gravità, entità e durata per l'applicazione delle riduzioni, ovvero i casi che comportano l'esclusione o la revoca del contributo concesso;

**CONSIDERATO** che le "misure a investimento" attivate nel PSR 2007/2013 del Lazio sono, come classificate nell'articolo 1 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento" approvato con DGR 412/2008 e ss. mm. e ii.:

- tutte le misure dell'ASSE 1;
- le seguenti misure dell'ASSE 2:
  - 214 "Pagamenti agroambientali", limitatamente al sostegno alla conservazione risorse genetiche";
  - 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi";
  - 221 "Imboschimento di terreni agricoli, limitatamente ai costi di impianto";
  - 222 "Primo impianto di sistemi agroforestali in terreni agricoli";
  - 223 "Primo imboschimento di terreni non agricoli, limitatamente ai costi di impianto";
  - 226 "Ricostituzione del potenziale forestale";
  - 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi nelle foreste";
- tutte le misure dell'ASSE 3;
- le misure attuate nell'ambito dell'ASSE Leader qualora le operazioni corrispondano a una delle misure elencate sopra (escluse le spese dei GAL in materia di gestione, acquisizione di competenze e animazione);

**CONSIDERATO** che con la D.G.R. n. 161 del 05 marzo 2010:

- è stato recepito ed è stata data attuazione al D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 provvedendo all'individuazione dei casi previsti dal documento di Programmazione sullo Sviluppo rurale (PSR) per il periodo 2007/2013 che comportano l'applicazione di riduzioni o esclusioni del contributo comunitario;
- è stato infine disposto che la competente Direzione regionale provveda alla definizione delle schede per la determinazione delle riduzioni/esclusioni relative alle altre "misure ad investimento" del PSR 2007/2013 del Lazio, nel rispetto dei principi e dei criteri generali stabiliti nel richiamato Allegato A alla predetta deliberazione, di applicazione per tutte le misure a investimento;

**CONSIDERATO** che il recepimento del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 costituisce un elemento fondamentale ed imprescindibile per lo svolgimento dei controlli amministrativi ed in loco previsti dal quadro comunitario di riferimento per lo sviluppo rurale, la cui mancata o irregolare attuazione non consente l'erogazione dei pagamenti a favore delle ditte beneficiarie;

**CONSIDERATA** la Determinazione n. B2980 del 15 giugno 2010, con la quale la Direzione regionale Ambiente ha approvato, tra l'altro, il documento "Reg.(CE) n. 1698/05. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007-2013. D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Schede per la determinazione delle riduzioni/esclusioni relative alle "misure ad investimento" 122; 125-Azione 2; 226; 227";

**VISTA** la Deliberazione n. 5 del 13 gennaio 2012 avente per oggetto: Reg. (CE) n. 1698/2005 - Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota Ref. Ares (2011) 1152521;

**VISTA** la DGR n. 62 del 24 febbraio 2012 avente per oggetto: Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013. Misure per l’accelerazione della spesa. Ulteriori adeguamenti alle “Disposizioni per l’attuazione delle misure a investimento”. Modifica DGR n. 412/2008 e successive modifiche e integrazioni”;

**TENUTO CONTO** che il mancato completamento del sistema procedurale e dei controlli comporterebbe un grave rallentamento dell’avanzamento finanziario del programma, con pesanti ripercussioni sulla maturazione della spesa ammissibile, la cui mancata rendicontazione aumenterebbe in maniera significativa i rischi connessi all’applicazione del “disimpegno automatico” e della relativa decurtazione finanziaria ad esso collegata;

**CONSIDERATO** che le diverse fasi procedimentali nell’esame delle istanze di contributo, disciplinate nei Bandi Pubblici (ricevibilità, ammissibilità, graduatoria, esecuzione, erogazione, e controlli), prevedono la necessità inderogabile di disporre l’erogazione dei fondi;

**VISTA** la D.G.R. n. 369 del 02 settembre 2011 con oggetto “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). Approvazione del bando pubblico per l’attuazione della Misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi”;

**VISTA** la D.G.R. n. 319 del 10/10/2013 con oggetto “Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013. Modifiche ed integrazioni della D.G.R. n. 412/2008 e ss. mm. e ii. Semplificazioni amministrative”;

**VISTA** la D.G.R. n. 71 del 18/02/2014 con oggetto “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). Misura 216 "Sostegno ad investimenti non Produttivi". BANDO PUBBLICO”;

**RITENUTO**, pertanto, opportuno ed improcrastinabile dare attuazione al Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125 provvedendo all’individuazione dei casi previsti dal documento di Programmazione sullo Sviluppo rurale (PSR) per il periodo 2007/2013 che comportano l’applicazione di riduzioni o esclusioni del contributo concesso;

**RITENUTO**, di dover approvare il documento riportato in allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato “ALLEGATO A”, dal titolo “Reg.(CE) n. 1698/05. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007-2013. D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Scheda per la determinazione delle riduzioni/esclusioni relativa alla misura 216 “Sostegno ad investimenti non produttivi”

## **DETERMINA**

ai sensi della normativa e delle disposizioni ed in conformità con le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare il documento riportato in allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato “ALLEGATO A”, dal titolo “Reg.(CE) n. 1698/05. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007-2013. D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Scheda per la determinazione delle riduzioni/esclusioni relativa alla misura ad investimento dell’Asse 2: Misura 216.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso la presente determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione regionale Agricoltura [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it)

Il Direttore  
Roberto Ottaviani



*REGIONE LAZIO*  
ASSESSORATO ALLO SVILUPPO ECONOMICO E AGRICOLTURA  
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013**

**MISURE AD INVESTIMENTO**

**ALLEGATO A**

**Reg.(CE) n. 1698/05. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007-2013. D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Scheda per la determinazione delle riduzioni/esclusioni relative alla “misura ad investimento” dell’Asse II:  
**Misura 216 “Sostegno ad investimenti non produttivi”****

## Scheda per la determinazione delle riduzioni/esclusioni relativa alla “misura ad investimento” dell’Asse 2 – Misura 216

Nell’ambito della presente misura sono state individuate 6 tipologie omogenee di vincoli o obblighi giuridici che gravano sul destinatario del sostegno in forza dell’adesione volontaria alla misura oggetto di contributo. Tali tipologie sono di seguito elencate:

1. Pubblicità
2. Informazioni per monitoraggio/conservazione dei documenti di spesa
3. Consentire i controlli ed esibire i documenti probatori
4. Conformità nella realizzazione dell’operazione
5. Rispetto del vincolo di inalienabilità, di destinazione, degli impegni ex-post

Ogni tipologia omogenea di impegni prevede uno o più vincoli/obblighi che, ai fini del trattamento delle inadempienze eventualmente riscontrate, vengono a loro volta classificati come impegni essenziali e impegni non essenziali.

La violazione di un impegno essenziale comporterà la decadenza totale per il beneficiario dall’operazione, la revoca del contributo precedentemente ammesso a finanziamento, con recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati degli interessi legali.

Per contro, la violazione di un impegno non essenziale non pregiudica il mantenimento dell’ammissibilità al sostegno pubblico dell’operazione. La penalità prevista per le inadempienze a tali impegni è la riduzione, ossia la decurtazione parziale del contributo, secondo le modalità specificate di seguito.

### ***Pubblicità (1)***

#### **Descrizione dell’impegno**

- attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto espressamente previsto dall’Allegato VI del Reg. CE 1974 del 2006 e ss.mm.ii., così come richiamato all’art. 46 delle Disposizioni attuative per le misure ad investimento (DGR 412/08 e ss.mm.ii.), tenendo conto delle modifiche regolamentari introdotte dal Reg. CE 1175 del 2008.

#### **Natura e valore delle inadempienze riscontrabili**

<b>Descrizione dell’inadempienza</b>	<b>punteggio</b>	<b>Violazione impegno non essenziale</b>	<b>Violazione impegno essenziale</b>
- azione informativa o pubblicitaria assente	<b>3</b>	<b>X</b>	
- azione informativa o pubblicitaria non conforme a quanto previsto dalla normativa comunitaria	<b>1</b>	<b>X</b>	

### ***Informazioni per monitoraggio/conservazione dei documenti di spesa (2)***

#### **Descrizione degli impegni**

- **ottemperare** ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessarie per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto.

#### Natura e valore delle inadempienze riscontrabili

Descrizione dell'inadempienza	punteggio	Violazione impegno non essenziale	Violazione impegno essenziale
- non aver ottemperato a richieste di dati e notizie per le attività di monitoraggio.			X

#### Descrizione dell'impegno

- **garantire** la pronta reperibilità e la conservazione per **5 (cinque) anni**, salvo nel caso di interventi previsti dall'Azione 1), relativi al "ripristino e riadattamento dei muretti a secco e terrazzamenti", in cui il periodo è **10 (dieci) anni**, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'ufficio competente.

#### Natura e valore delle inadempienze riscontrabili

Descrizione dell'inadempienza	punteggio	Violazione impegno non essenziale	Violazione impegno essenziale
- non aver conservato o aver reso irreperibili i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, nei 5 (cinque) anni successivi, 10 (dieci) anni per gli interventi previsti dall'Azione 1) relativamente al "ripristino e riadattamento dei muretti a secco e terrazzamenti", alla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'ufficio competente.			X

#### **Consentire i controlli ed esibire i documenti probatori (3)**

#### Descrizione dell'impegno

- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed esibire i documenti richiesti.

#### Natura e valore delle inadempienze riscontrabili

Descrizione dell'inadempienza	punteggio	Violazione impegno non essenziale	Violazione impegno essenziale
- non aver consentito il regolare svolgimento dei controlli e non aver esibito la documentazione richiesta			X

#### **Conformità nella realizzazione dell'operazione (4)**

#### Descrizione dell'impegno

- **per i soggetti pubblici: appaltare** il progetto esecutivo (così come riportato, per quanto concerne opere e importi, nel provvedimento di concessione) **nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 106 del DPR n. 207/2010 e successive mm. e ii.**, prevedendo, in considerazione della natura e delle esigenze tecniche dell'opera, adeguati requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi necessari per partecipare alla gara.

### Natura e valore delle inadempienze riscontrabili

Descrizione dell'inadempienza	punteggio	Violazione impegno non essenziale	Violazione impegno essenziale
- non aver rispettato le disposizioni di cui all'art.106 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.;			<b>X</b>
- aver applicato, nelle procedure di appalto, le disposizioni di cui all'art.106 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., ma con alcune carenze documentali integrabili.	<b>5</b>	<b>X</b>	

### Descrizione dell'impegno

- **Per i soggetti pubblici**, per gli investimenti che prevedono interventi di carattere strutturale:
  - **aggiudicare e consegnare i lavori entro 150 giorni a decorrere dal ricevimento del provvedimento di concessione del contributo.**
  - **avviare i lavori entro e non oltre 15 (quindici) giorni** a decorrere dal verbale di consegna dei lavori.
  
- **Per i soggetti privati** per gli investimenti che prevedono interventi di carattere strutturale:
  - **avviare i lavori entro e non oltre 60 (sessanta) giorni** a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

### Natura e valore delle inadempienze riscontrabili

Descrizione dell'inadempienza	punteggio	Violazione impegno non essenziale	Violazione impegno essenziale
<b>Per i soggetti pubblici:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- aggiudicazione dei lavori e successiva consegna oltre 150 giorni a decorrere dal ricevimento del provvedimento di concessione;</li><li>- avvio lavori oltre 15 giorni dal verbale di consegna degli stessi;</li></ul>	<b>1</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Per i soggetti privati:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- aver avviato i lavori in un periodo compreso tra i 60 giorni e i 120 giorni dalla data di avvenuto ricevimento del provvedimento di concessione da parte del beneficiario;</li></ul>	<b>3</b>	<b>X</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>- aver avviato i lavori dopo 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione da parte del beneficiario;</li></ul>	<b>5</b>	<b>X</b>	

### Descrizione dell'impegno

- **non modificare in alcun modo gli interventi progettuali** che hanno determinato l'attribuzione delle specifiche priorità relative.

#### Natura e valore delle inadempienze riscontrabili

Descrizione dell'inadempienza	punteggio	Violazione impegno non essenziale	Violazione impegno essenziale
- approvazione ed esecuzione di varianti inerenti modifiche agli interventi progettuali che hanno determinato l'attribuzione delle specifiche priorità relative.			X

### Descrizione dell'impegno

- assunzione a proprio carico di maggiori oneri imprevisti o imprevedibili con conseguente riduzione quali-quantitativa dell'intervento finanziato.

#### Natura e valore delle inadempienze riscontrabili

Descrizione dell'inadempienza	punteggio	Violazione impegno non essenziale	Violazione impegno essenziale
- mancata assunzione a proprio carico di maggiori oneri imprevisti o imprevedibili con conseguente riduzione quali-quantitativa dell'intervento finanziato.			X

### Descrizione dell'impegno

- completamento dei lavori entro i termini previsti dal crono-programma delle lavorazioni e comunque **entro il 30/06/2015 (DGR n. 151/2013)**

#### Natura e valore delle inadempienze riscontrabili

Descrizione dell'inadempienza	punteggio	Violazione impegno non essenziale	Violazione impegno essenziale
- aver completato i lavori oltre i termini previsti dal crono-programma, ma entro 30 giorni dal termine ultimo previsto;	3	X	
- aver completato i lavori oltre 30 giorni dal termine ultimo previsto dal crono-programma			X
➤ aver completato i lavori oltre il 30/06/2015			X

### Descrizione dell'impegno

#### Per i soggetti pubblici/privati:

- **presentare**, all'Ufficio competente (Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio), **entro i 60 (sessanta) giorni** successivi alla conclusione dei lavori, (per i soggetti pubblici, dopo l'approvazione formale dello Stato finale), la "**domanda di pagamento**" corredata della documentazione tecnico/amministrativo/contabile di rito per richiedere l'erogazione del saldo finale.

### **Per i soggetti pubblici:**

- **qualora non ottemperino l'impegno dei 60 giorni di cui sopra, devono presentare, all'Ufficio competente (Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio), la richiesta di proroga, adeguatamente motivata, del termine previsto per la presentazione della "domanda di pagamento" per richiedere l'erogazione del saldo finale.**

### **Natura e valore delle inadempienze riscontrabili**

<b>Descrizione dell'inadempienza</b>	<b>punteggio</b>	<b>Violazione impegno non essenziale</b>	<b>Violazione impegno essenziale</b>
Per i soggetti privati: - presentazione della domanda di pagamento del saldo con un ritardo compreso fra 1 e 30 giorni rispetto al termine previsto;	<b>1</b>	<b>X</b>	
- presentazione della domanda di pagamento del saldo con un ritardo compreso fra 31 e 60 giorni rispetto al termine previsto;	<b>3</b>	<b>X</b>	
- mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo o presentazione della stessa con un ritardo superiore ai 60 giorni rispetto al termine previsto.			<b>X</b>
Per i soggetti pubblici: - presentazione della domanda di saldo oltre il termine di proroga, concesso dall'Ufficio competente a seguito di richiesta da parte del beneficiario;			<b>X</b>
- mancata presentazione domanda di pagamento del saldo o mancata richiesta di proroga.			<b>X</b>

### **Descrizione dell'impegno**

- **rinunciare** ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative comunitarie, statali o regionali, per l'investimento previsto e finanziato ai sensi del bando relativo alla presente misura.

### **Natura e valore delle inadempienze riscontrabili**

<b>Descrizione dell'inadempienza</b>	<b>punteggio</b>	<b>Violazione impegno non essenziale</b>	<b>Violazione impegno essenziale</b>
- aver beneficiato di altri contributi pubblici, concessi a qualsiasi titolo da normative comunitarie, statali o regionali, per l'investimento previsto e finanziato ai sensi del bando relativo alla presente misura.			<b>X</b>

### **Descrizione dell'impegno**

- **tenere sollevata ed indenne** l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto ammesso a beneficio.

#### Natura e valore delle inadempienze riscontrabili

Descrizione dell'inadempienza	punteggio	Violazione impegno non essenziale	Violazione impegno essenziale
- aver coinvolto l'Amministrazione regionale in vertenze per fatto di terzi derivanti dall'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto ammesso a beneficio.			X

#### Descrizione dell'impegno

- esecuzione dei lavori e degli interventi finanziati in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti.

#### Natura e valore delle inadempienze riscontrabili

Descrizione dell'inadempienza	punteggio	Violazione impegno non essenziale	Violazione impegno essenziale
- esecuzione dei lavori e degli interventi finanziati in difformità alle norme e ai regolamenti vigenti.			X

#### ***Rispetto del vincolo di inalienabilità, di destinazione, degli impegni ex-post (5)***

#### Descrizione dell'impegno

- rispettare, **nei 5 (cinque) anni successivi, 10 (dieci) anni** per gli interventi previsti dalla Misura 216 - Azione 1 relativamente al "ripristino e riadattamento dei muretti a secco e terrazzamenti", **a decorrere** dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità", i vincoli "di destinazione", e gli impegni ex post riportati nell'art. 22 delle Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento (DGR 412/2008 e ss. mm. ii.).

#### Natura e valore delle inadempienze riscontrabili

Descrizione dell'inadempienza	punteggio	Violazione impegno non essenziale	Violazione impegno essenziale
- non aver rispettato nei <b>5 (cinque) anni</b> successivi, <b>10 (dieci) anni</b> per gli interventi previsti dall'Azione 1 relativamente al "ripristino e riadattamento dei muretti a secco e terrazzamenti", a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità", i vincoli "di destinazione", e gli impegni ex post riportati nell'art. 22 delle Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento (DGR 412/2008)			X

## VERIFICA DEGLI IMPEGNI

<b>PER I SOGGETTI PUBBLICI</b>	
<b>Impegni ESSENZIALI</b>	
(Il verificarsi di almeno una delle inadempienze agli impegni essenziali di cui sotto comporterà <b>la decadenza totale</b> dell'operazione con revoca del contributo concesso e il recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati degli interessi legali)	
<b>Tipologia omogenea</b>	<b>Descrizione dell'inadempienza</b>
<b>4</b>	aggiudicare e consegnare i lavori oltre 150 giorni a decorrere dal ricevimento del provvedimento di concessione del contributo.
<b>4</b>	approvazione ed esecuzione di varianti inerenti modifiche agli interventi progettuali che hanno determinato la modifica dell'attribuzione delle specifiche priorità relative
<b>4</b>	non aver rispettato le disposizioni di cui all'art.106 del D.P.R. 207/2010 e ss. mm. ii
<b>4</b>	aver completato i lavori oltre 30 giorni dal termine ultimo previsto dal crono-programma
<b>4</b>	aver completato i lavori oltre il 30/06/2015
<b>4</b>	presentazione della domanda di saldo oltre il termine di proroga, concesso dall'Ufficio competente a seguito di richiesta da parte del beneficiario
<b>4</b>	mancata presentazione domanda di pagamento del saldo o mancata richiesta di proroga
<b>2</b>	non aver ottemperato a richieste di dati e notizie per le attività di monitoraggio
<b>3</b>	non aver consentito il regolare svolgimento dei controlli e non aver esibito la documentazione richiesta
<b>4</b>	aver beneficiato di altri contributi pubblici, concessi a qualsiasi titolo da normative comunitarie, statali o regionali, per l'investimento previsto e finanziato ai sensi dei bandi relativi alle misure ad investimento
<b>4</b>	aver coinvolto l'Amministrazione regionale in vertenze per fatto di terzi derivanti dall'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto ammesso a beneficio
<b>4</b>	esecuzione dei lavori e degli interventi finanziati in difformità alle norme e ai regolamenti vigenti
<b>4</b>	mancata assunzione a proprio carico di maggiori oneri imprevisi o imprevedibili con conseguente riduzione quali-quantitativa dell'intervento finanziato
<b>2</b>	non aver conservato o aver reso irreperibili i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, nei 5 (cinque) anni successivi, 10 (dieci) anni per gli interventi previsti dall'Azione 1) relativi al "ripristino e riadattamento dei muretti a secco e terrazzamenti", alla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'ufficio competente.
<b>5</b>	non aver rispettato nei 5 (cinque) anni successivi, 10 (dieci) anni per gli interventi previsti dall'Azione 1) relativi al "ripristino e riadattamento dei muretti a secco e terrazzamenti", a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità", i vincoli "di destinazione", e gli impegni ex post riportati nell'art. 22 delle Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento (DGR 412/2008 e ss.mm.ii.)

**IMPEGNI NON ESSENZIALI**

(Nel caso di inadempienze agli impegni non essenziali, in linea con quanto riportato nell'Allegato A, di cui alla DGR n. 161 del 5 marzo 2010, si determina la classe di violazione (bassa = 1; media =3; alta =5) di ciascun indicatore previsto dal regolamento (Gravità; Entità; Durata) per la quantificazione della riduzione da applicare).

<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione dell'inadempienza</b>	<b>punti</b>
<b>4</b>	aver avviato i lavori oltre il termine dei 15 giorni successivi alla consegna degli stessi.	<b>1</b>
<b>4</b>	aver applicato, nelle procedure di appalto, le disposizioni di cui all'art.106 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., ma con alcune carenze documentali integrabili.	<b>5</b>
<b>1</b>	azione informativa o pubblicitaria assente	<b>3</b>
<b>1</b>	azione informativa o pubblicitaria non conforme a quanto previsto dalla normativa comunitaria	<b>1</b>
<b>4</b>	aver completato i lavori oltre i termini previsti dal crono-programma, ma entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto.	<b>3</b>
<b>TOTALE * PER LA DETERMINAZIONE DELLA CLASSE DI VIOLAZIONE DI GRAVITA'</b>		

**\*Qualora il punteggio totale per la determinazione della classe di violazione di gravità abbia il valore massimo, si applica, l'esclusione e la decadenza totale del beneficiario dall'operazione per violazione di "livello massimo".**

## VERIFICA IMPEGNI

<b><u>PER I SOGGETTI PRIVATI</u></b>	
<b>Impegni ESSENZIALI</b> (Il verificarsi di almeno una delle inadempienze agli impegni essenziali di cui sotto comporterà la decadenza totale dell'operazione con revoca del contributo concesso e il recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati degli interessi legali)	
<b>Tipologia omogenea</b>	<b>Descrizione dell'inadempienza</b>
4	mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo o presentazione della stessa con un ritardo superiore ai 60 giorni rispetto al termine previsto
2	non aver ottemperato a richieste di dati e notizie per le attività di monitoraggio
3	non aver consentito il regolare svolgimento dei controlli e non aver esibito la documentazione richiesta
4	aver completato i lavori oltre 30 giorni dal termine ultimo previsto dal crono-programma
4	aver completato i lavori oltre il 30/06/2015
4	approvazione ed esecuzione di varianti inerenti modifiche agli interventi progettuali che hanno determinato la modifica dell'attribuzione delle specifiche priorità relative
4	aver beneficiato di altri contributi pubblici, concessi a qualsiasi titolo da normative comunitarie, statali o regionali, per l'investimento previsto e finanziato ai sensi del bando relativo alla presente misura
4	aver coinvolto l'Amministrazione regionale in vertenze per fatto di terzi derivanti dall'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto ammesso a beneficio
4	esecuzione dei lavori e degli interventi finanziati in difformità alle norme e ai regolamenti vigenti
4	mancata assunzione a proprio carico di maggiori oneri imprevisi o imprevedibili con conseguente riduzione quali-quantitativa dell'intervento finanziato
3	non aver conservato o aver reso irreperibili i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, nei 5 (cinque) anni successivi, 10 (dieci) anni per gli interventi previsti dall'Azione 1) relativamente al "ripristino e riadattamento dei muretti a secco e terrazzamenti", alla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'ufficio competente.
5	non aver rispettato nei 5 (cinque) anni successivi, 10 (dieci) anni per gli interventi previsti dall'Azione 1 relativi al "ripristino e riadattamento dei muretti a secco e terrazzamenti", a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità", i vincoli "di destinazione", e gli impegni ex post riportati nell'art. 22 delle Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento (DGR 412/2008 e ss.mm.ii.)

**IMPEGNI NON ESSENZIALI**

(Nel caso di inadempienze agli impegni non essenziali, in linea con quanto riportato nell'Allegato A, di cui alla DGR n. 161 del 5 marzo 2010, si determina la classe di violazione (bassa = 1; media =3; alta =5) di ciascun indicatore previsto dal regolamento (Gravità; Entità; Durata) per la quantificazione della riduzione da applicare).

<b>Tipologia omogenea</b>	<b>Descrizione dell'inadempienza</b>	<b>punti</b>
4	aver avviato i lavori in un periodo compreso tra i 60 giorni e i 120 giorni dalla data di avvenuto ricevimento del provvedimento di concessione da parte del beneficiario	3
4	aver avviato i lavori dopo 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione da parte del beneficiario	5
4	presentazione della domanda di pagamento del saldo con un ritardo compreso fra 1 e 30 giorni rispetto al termine previsto	1
4	presentazione della domanda di pagamento con un ritardo compreso fra 31 e 60 giorni rispetto al previsto	3
1	azione informativa o pubblicitaria assente	3
1	azione informativa o pubblicitaria non conforme a quanto previsto dalla normativa comunitaria	1
4	aver completato i lavori oltre i termini previsti dal crono-programma, ma entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto	3
<b>TOTALE * PER LA DETERMINAZIONE DELLA CLASSE DI VIOLAZIONE DI GRAVITA'</b>		

**\*Qualora il punteggio totale per la determinazione della classe di violazione di gravità abbia il valore massimo, si applica, l'esclusione e la decadenza totale del beneficiario dall'operazione per violazione di "livello massimo".**

## Classi di violazione

### **GRAVITA'**

**Bassa:** somma compresa tra 1 e 5

**Media:** somma compresa tra 6 e 10

**Alta:** somma superiore a 10

### **ENTITA'**

**Bassa:** numero di impegni non essenziali violati pari a uno

**Media:** numero di impegni non essenziali violati pari a due

**Alta:** numero di impegni non essenziali violati uguale o superiore a tre

### **DURATA**

**Bassa:** infrazione di impegno non essenziale limitatamente alla tipologia omogenea di impegni 1 (*Pubblicità*)

**Media:** almeno un'infrazione di impegni non essenziali riconducibili alla tipologia omogenea di impegni 4 (*Conformità nella realizzazione dell'operazione*)

**Alta:** almeno due infrazioni di impegni non essenziali riconducibili ad almeno due diverse tipologie omogenee di impegno

### **Griglia dei valori degli indicatori (\*)**

<b>CLASSE DI VIOLAZIONE</b>	<b>ENTITÀ'</b>	<b>GRAVITÀ'</b>	<b>DURATA</b>
<b>Bas so (1)</b>	numero di impegni non essenziali violati pari a uno	<b>SOMMA COMPRESA TRA <u>1 e 5</u></b>	infrazione di impegno non essenziale limitatamente alla tipologia omogenea di impegni 1
<b>Medio (3)</b>	numero di impegni non essenziali violati pari a due	<b>SOMMA COMPRESA TRA <u>6 e 10</u></b>	infrazione di impegno non essenziale riconducibili alla tipologia omogenea di impegni 4
<b>Alto (5)</b>	numero di impegni non essenziali violati uguale o superiore a tre	<b>SOMMA <u>SUPERIORE A 10</u></b>	almeno due infrazioni di impegni non essenziali riconducibili ad almeno due diverse tipologie omogenee di impegno

(\*) I valori dei tre indicatori sono tra loro indipendenti

### **Calcolo della riduzione:**

Come previsto dalla metodologia riportata nel capitolo 4 del documento generale, il calcolo della riduzione si completa con gli ulteriori due passaggi:

- calcolo della media aritmetica dei tre indicatori
- verifica dell'intervallo di valori in cui ricade la media calcolata, come illustrato nella tabella sottostante

<b>Media aritmetica dei tre indicatori</b>	<b>Percentuale di riduzione corrispondente</b>
$1 \leq x < 3$	3%
$3 \leq x < 4$	6%
$x \geq 4$	12%